A colloquio con i lavoratori che da oltre due mesi occupano lo stabilimento Scala di Ceccano

Anche il «boss» del sapone Annunziata deve fare i conti con la lotta operaia

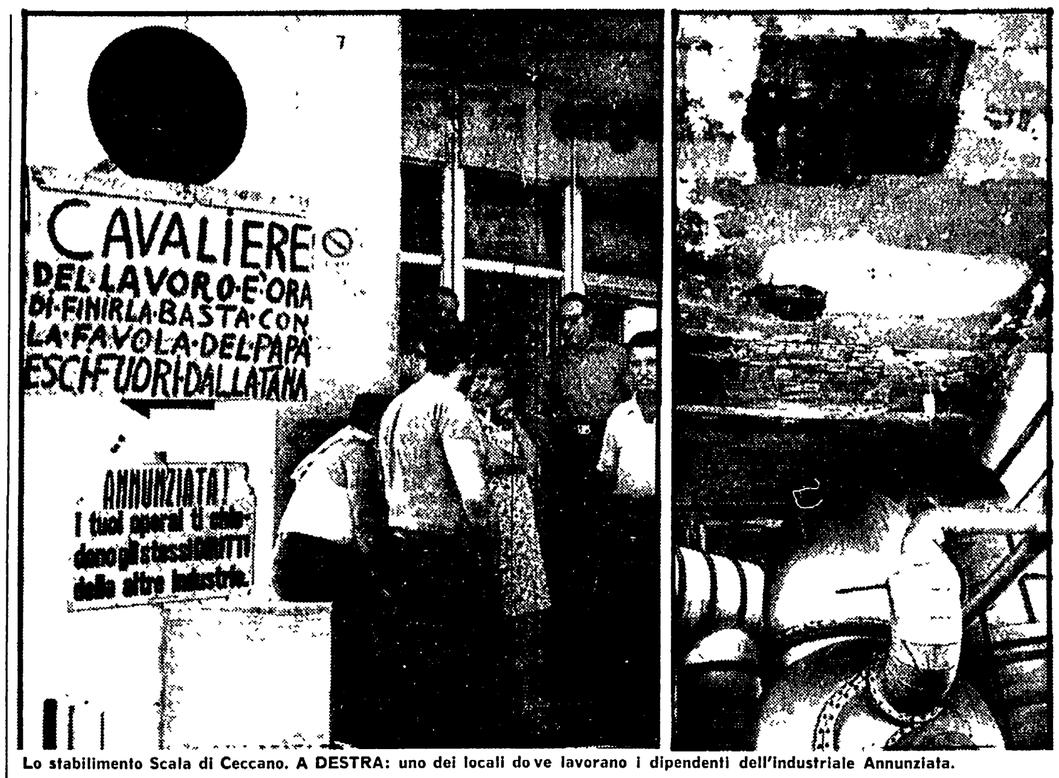
Impossibili condizioni di lavoro nella vecchia fabbrica - Solidarietà del Comune, della Provincia e della Regione
Le provocatorie proposte del padrone paralizzano le trattative - « Vogliamo il pieno riconoscimento dei nostri diritti »

« Devono finire i tempi in cui Annunziata può fare il bello e il cattivo tempo al riparo dei suoi miliardi e delle protezioni politiche che ha all'interno di larghi settori della democrazia cristiana. E' giunto il momento anche per lui di rispettare le leggi ». E' un operaio che parla in mezzo ad un folto gruppo di lavoratori che occupano ormai da oltre due mesi il saponificio Scala di Ceccano, a pochi chilometri da Frosinone.

Raccolti nel cortile dello stabilimento, pieno di cartelloni e di striscioni, non sono rimasti in molti. La maggioranza dei lavoratori ha infatti accompagnato la delegazione sindacale alle trattative che da settimane ormai si svolgono alla presenza del ministro del lavoro Bertoldi che l'altro ieri ha partecipato ad una assemblea dentro lo stabilimento di Ceccano.

La vicenda di questa occupazione e di questa fabbrica è la testimonianza della prepotenza di un padrone che ama farsi chiamare cavaliere (ha ottenuto questa onorificenza qualche anno fa) e che ha sempre rifiutato di trattare con i suoi dipendenti. « L'occupazione — ha detto una operaia di 40 anni — è nata in risposta alla serrata decisa da Annunziata a seguito dello sciopero di due ore contro la strage fascista di Brescia. Soltanto in seguito abbiamo aperto la vertenza aziendale sulle garanzie sindacali e sulla quattordicesima mensilità ».

Non è la prima volta che avviene una serrata al saponificio di Ceccano, si può dire anzi che sia un metodo abituale usato dal padrone per piegare la resistenza degli operai. « Ci ha già provato — ha detto un anziano lavoratore impiegato qui da prima della guerra — nel '62 quando lottavamo per la commissione interna. In quella occasione la serrata non fu sufficiente e fece intervenire i carabinieri. La carica contro il nostro corteo fu brutale e davanti alle porte dello stabilimento ci spararono addosso. Un nostro compagno fu ucciso e molti altri rimasero feriti. Il sindacato però entrò ugualmente nella fabbrica. Ma Annunziata riuscì attraverso licenziamenti e trasferimenti in massa a stroncare la nostra organizzazione. Per anni fino al '71, siamo rimasti una delle poche aziende senza una organizzazione sindacale e questo gli ha permesso di fare i propri comodi senza neanche il timore della reazione dei lavoratori ».



Lo stabilimento Scala di Ceccano. A DESTRA: uno dei locali dove lavorano i dipendenti dell'industriale Annunziata.

L'interno dello stabilimento, che visto da fuori ha lo aspetto di un vecchio edificio semi-abbandonato, è impregnato dell'odore nauseante dei grassi impiegati per fare il sapone e la glicerina malgrado che da due mesi la produzione sia ferma.

« Manca — spiega una giovane operaia — qualsiasi tipo di areazione e di riscaldamento. Sotto questo capannone, senza finestre e con il tetto a pezzi si lavora con temperature freddissime d'inverno e d'estate sembra di stare in una fornace. Dai tubi anneriti che percorrono tutta la fabbrica escono di frequente sbuffi improvvisi di vapore, che serve per le operazioni chimiche ».

Il personale impiegato è ridotto al minimo, tanto che ai quattro impianti di distillazione dell'olio, che si trovano in cima al capannone lavora un solo operaio quando ne sarebbero necessari tre o quattro. Sembra quasi che Annunziata lasciando andare in malora l'azienda voglia sbarazzarsene. « Sappiamo — ha detto un operaio che da anni lavora qui — che il padrone sta acquistando altri stabilimenti in Italia anche in settori diversi da quello del sapone, ma è sicuro che non abbandonerà questa fabbrica. Ci guadagna troppo. Per il '73 gli utili dichiarati dell'azienda sono stati più di un miliardo. La sua politica sembra invece quella di spremere fino all'osso i lavoratori ».

Gli operai sono stati costretti a turni massacranti per accelerare al massimo la produzione, ma sono poi stati messi tutti sotto cassa integrazione, fino all'esaurimento delle scorte. Per fare questo Annunziata ha sfruttato tutte le occasioni, dai « ponti » delle feste infrasettimanali a presunte mancanze di materie prime come la benzina o gli acidi grassi. « Alla fine dell'anno — ha detto un anziano lavoratore — abbiamo lavorato in tutto sette od otto mesi, anche se a ritmi infernali (ogni turno fura otto ore), e ci ritroviamo con salari ancora più bassi. Facendo una media prendiamo circa 120-130 mila lire al mese, meno del minimo garantito dal contratto nazionale ».

Il fatto nuovo della lotta di questi mesi non è soltanto nella compattezza con cui tutti i 350 dipendenti stanno combattendo. Vi è anche un altro elemento, forse non meno importante, che nasce dalla posizione assunta dalla amministrazione comunale di Ceccano e dalla provincia di Frosinone oltre che dalla Regione che hanno dato un forte appoggio ai lavoratori. E' questo un sintomo di come il padrone stia perdendo almeno alcuni dei suoi appoggi politici. Il « grande elettore » di Andreotti ha visto votare dal suo stesso partito ordini del giorno che condannavano la sua posizione e la sua prepotenza. I sindaci di Ceccano e di Castrocielo (dove si trova l'altro suo stabilimento) hanno accompagnato i lavoratori e le organizzazioni sindacali alle trattative.

Attorno agli occupanti si è stretta la solidarietà di tutte le fabbriche del frusinate che hanno aperto sottoscrizioni e che stanno sostenendo con estrema forza i lavoratori.

E' stata con questa forza che i dipendenti dei due stabilimenti di Annunziata hanno costretto il padrone al tavolo delle trattative. Ma fino ad oggi le uniche risposte che Annunziata ha saputo dare sono state il rifiuto globale delle richieste dei sindacati.

Di fronte alle proposte dei lavoratori di un riconoscimento degli organismi sindacali e alle proposte di lavoratori di avere una quattordicesima mensilità di 50 mila lire per quest'anno (che nell'agosto del '75 dovrebbero diventare 120 mila lire), un premio di 15 mila lire ed una indennità mensa di 400 lire al giorno, Annunziata, per bocca dei suoi figli, ha « offerto » provocatoriamente un premio «una tantum» di 15 mila lire senza aprire nemmeno il discorso sui diritti sindacali, sulla quattordicesima

Un atteggiamento che il ministro del lavoro, durante la assemblea che si è tenuta nei giorni scorsi nello stabilimento occupato, ha definito arrogante e che impedisce qualsiasi mediazione. C'è nelle azioni di Annunziata uno sprezzo delle leggi che tutelano i diritti dei lavoratori contro il quale saranno chiamati ad operare gli organismi di vigilanza del ministero.

« Non chiediamo — ha affermato un lavoratore che fa parte del consiglio di fabbrica — la luna, vogliamo quello che in quasi tutte le fabbriche è ormai acquisito da tempo e che nessuno ci può più negare. Abbiamo dimostrato di essere forti e abbiamo l'appoggio di tutti i lavoratori, degli enti locali dello stesso ministero del lavoro e siamo decisi a resistere fino a che tutti i nostri diritti non saranno riconosciuti ».

Roberto Roscani

Respinto lo stanziamento di 600 milioni

Superare la gestione commissariale per il Teatro stabile

Si è riunita l'altro giorno in Campidoglio la commissione consiliare permanente per il turismo e lo spettacolo, allargata agli aggiunti del sindaco (non tutti, per la verità, erano presenti) a un rappresentante della Federazione unitaria dei sindacati CGIL, CISL, UIL e al direttore artistico del Teatro di Roma, Franco Enriquez. Motivo della convocazione: l'esame del programma dello Stabile per la prossima stagione 1974-1975.

Non vogliamo entrare, in questa sede, nel merito di quanto hanno detto, in apertura, l'assessore Mensurati e lo stesso Enrique riepilogando la situazione del Teatro e illustrando le linee generali del nuovo cartellone: lo faremo, nei modi opportuni, quando la commissione verrà riconvocata, con lo stesso ordine del giorno, alla fine di agosto.

Oggi intendiamo sollevare una questione preliminare, che è di metodo e riguarda la maniera in cui la maggioranza capitolina ha gestito, sino ad oggi, la politica teatrale a Roma: una politica fatta di rinvii, di sistematica elusione dei nodi fondamentali da sciogliere (nomina del consiglio d'amministrazione, decentramento, ecc.), di interventi di emergenza per salvare una situazione a dir poco precaria, e precaria in primo luogo proprio perché non si è ancora dato seguito ad alcuni adempimenti statutari essenziali.

E' in questo quadro che si colloca la delibera della giunta, giustamente non approvata per uno stanziamento straordinario di 600 milioni, alla quale il gruppo del PCI ha detto no — coerentemente con la linea da esso perseguita in commissione e in aula attraverso mozioni e interventi — perché rifiuta una gestione commissariale che dura ormai da oltre due anni e che sottrae l'ente a un effettivo controllo da parte del consiglio comunale nel suo complesso, delle forze politiche democratiche e di quelle sindacali. Ed è ancora in questo quadro che si colloca una convocazione come quella dell'altro giorno, ad agosto inoltrato, e con scadenze ministeriali per la presentazione del programma ormai imminenti.

Che oggi si sia giunti a investire le circoscrizioni e le rappresentanze sindacali del problema relativo al decentramento teatrale, se per un verso può essere interpretato come un doveroso atto di confronto democratico, per l'altro non vale certo a nascondere — è bene sottolinearlo con forza — il fatto gravissimo che in tutti questi anni la maggioranza capitolina non ha saputo o voluto adempiere un obbligo statutario fondamentale come quello della nomina del consiglio d'amministrazione (inserita ancora quindici giorni fa, dal sindaco Radira, nel « pacchetto » delle delibere da votare prima della chiusura estiva).

Privo di un tale presupposto, ogni discorso su programmi e strutture rischia di coprire una pericolosa pratica settoriale, una politica del « giorno per giorno », una facile demagogia tanto più disponibile quanto meno legata ad atti concreti e significativi. Il primo dei quali è l'applicazione integrale dello statuto: è da qui infatti che bisogna partire per realizzare — anche su questo terreno — un modo nuovo di governare la città.

Paolo Chiarini

L'autolinea per Pomezia è ferma da due mesi per l'inefficienza dei bus

Riprenderanno i servizi della Piga?

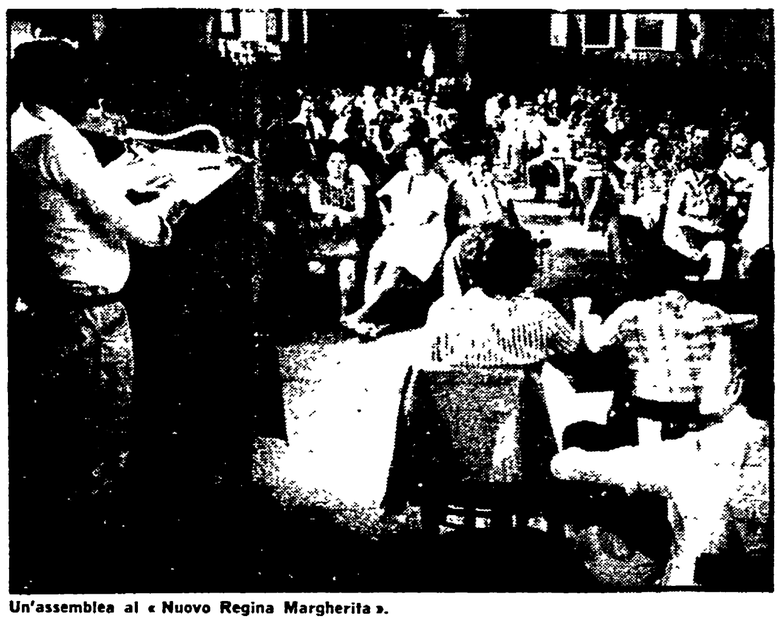
Lo stanziamento regionale per il rinnovo del parco macchine va anche alla Forletta Polsinelli — Previsto un incontro fra i sindacati, l'assessorato ai trasporti e le due ditte per stabilire i tempi e i modi della riapertura

Forse riprenderanno i servizi di autobus della Piga e della Forletta Polsinelli interrotti più di due mesi fa a causa del grave stato di inefficienza degli autobus usati dalle due ditte private. Questo sembra essere almeno l'orientamento uscito dalla riunione, che si è svolta ieri, tra la commissione regionale trasporti e i rappresentanti sindacali degli autoferrotranvieri. Le due autolinee usufruiranno dell'aumento della indennità chilometrica, deciso nell'ordine del giorno, votato una settimana fa dal consiglio regionale. Tale aumento deve essere utilizzato per il rinnovo ed il riammodernamento del parco macchine e per garantire la retribuzione che i lavoratori in questi mesi non hanno recepito.

Nell'incontro di ieri è stato deciso di fissare entro breve tempo una riunione tra l'assessorato regionale ai trasporti, le organizzazioni sindacali di categoria e i rappresentanti delle due aziende, per fissare i tempi ed i modi della ripresa del servizio. I sindacati degli autoferrotranvieri hanno ricordato come da parte delle due autolinee si fosse manifestata una precisa volontà di abbandono ed hanno quindi messo in evidenza la necessità che l'assessorato ai trasporti eserciti una ferma azione di controllo sulla utilizzazione dei fondi stanziati dalla regione.

Le organizzazioni sindacali hanno anche dichiarato la loro piena disponibilità alla ripresa del servizio se da parte delle aziende sarà data una precisa garanzia della retribuzione degli arretrati.

Spetta ora alla Piga (le cui linee collegano la città con la fascia costiera e con la zona industriale di Pomezia ed Aprilia) e alla Forletta Polsinelli (che fa servizio a Sora e nel frusinate) le quali non si sono presentate all'incontro di ieri per dare una precisa risposta alle richieste dei sindacati e della Regione.


Un'assemblea al « Nuovo Regina Margherita ».

I cittadini affiancheranno nell'ospedale il commissario straordinario

Un comitato di gestione democratica dirigerà il Nuovo Regina Margherita

Da oggi il commissario straordinario del « Nuovo Regina Margherita » sarà affiancato nella direzione dell'ospedale da un comitato di gestione democratica. E' questa la decisione scaturita ieri nel corso dell'assemblea dei lavoratori dell'ospedale alla quale hanno preso parte numerosi rappresentanti dei partiti democratici e dei sindacati CGIL, CISL, UIL, della federazione lavoratori ospedalieri e del comitato di quartiere di Trastevere. Per il PCI è intervenuta la compagna Anita Pasquali, per il PSI il segretario della federazione romana, Luigi Severi.

Il comitato sarà formato da sei rappresentanti dei sindacati e da tre componenti del comitato di quartiere e avrà durata fino a quando non sarà concretamente insediato nell'ente l'effettivo consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'assemblea di ieri sono stati anche discussi gli obiettivi posti dal comitato: creazione di un ospedale moderno ed efficiente, che sia realmente a disposizione della popolazione, potenziando l'assistenza di ambulatorio e la medicina preventiva; sviluppo di una azione per abolire le strutture clientelari ora esistenti, riformare il regolamento e la pianta organica di qualificazione del personale.

La formazione di questo organismo di gestione rappresenta, dopo le gravissime provocazioni del democristiano Pompei, una garanzia di democrazia e di una reale partecipazione dei lavoratori alla vita del « Nuovo Regina Margherita ». E' stato inoltre espresso al termine dell'assemblea (come riferiamo anche in altra parte del giornale) un preciso impegno antifascista e contro ogni tentativo di provocazione.

Schermi e ribalte

SOSPESA AIDA A CARACALLA

Per le molte difficoltà economiche e finanziarie che non hanno consentito al Teatro dell'Opera di corrispondere le retribuzioni del mese di luglio ai lavoratori e per la mancata presentazione della legge di Riforma del settore musicale, le organizzazioni sindacali dello spettacolo hanno proclamato uno sciopero per oggi 10 agosto. Pertanto lo spettacolo di « Aida » alle Terme di Caracalla non avrà luogo.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601702)
Da oggi a lunedì 26 la Segreteria dell'Accademia resterà chiusa. Conferme e prenotazioni per le associazioni per la stagione 1974-75 possono essere inviate per iscritto.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Fracassini, 46 - Tel. 396477)
La segreteria dell'istituzione è aperta tutti i giorni feriali (9-13, 16,30-19) escluso il sabato per la riconferma delle associazioni per la stagione 1974-75.

PROSA - RIVISTA

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - 6569702)
Breve riposo. Mercoledì alle 21,30 la Plautina presenta « Anfitrione » di Plauto con S. Ammirata, A. Lippi, M. Bonini Olas, B. Cealti, F. Cerulli, M. Francis, E. Spitaleri. Regia Sergio Ammirata.

LUNEUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolitana, 93, 123, 97 - Tel. 5910608)
Aperto tutti i giorni.

TEATRO LA COMUNITA' (Via G. Zanazzo, 1 - Trastevere - Telefono 5817413)
Alle 22 « Allegro cantabile » di Giancarlo Sepe, con Sofia Amendolea, Alberto Pudia, Giancarlo Sepe, Lietta Venanzini. Musiche di Stefano Benassi. Luci di Mario Caligaris. Scene e costumi di Federico Wirne.

TEATRO PER I BAMBINI - VILLAGGIO ORIENTALE (Luna Park EUR ingresso P.le dell'Agricoltura - Tel. 5910608)
Alle 19 il Teatro il Torchio presenta « La stella sul comò » di Aldo Giovannetti, con Angela Rossi, Bruno Brugnola Gianni Bonaquisti e con la partecipazione dei piccoli spettatori.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 6785930)
Alle 21,30 Estate di prosa romana di Checco e Anita Durante, con Sanmartin, Pezzinga, Pozzi, nel successo comico « In campagna è un'altra cosa » di U. Palmerini. Regia di Checco Durante.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 grande spettacolo di folklore italiano.

PIPER (Via Tagliamento, 9 - Telefono 854459)
Alle 21 discoteca; alle 24 Show di vedette internazionali.

CINE-CLUB

L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA (Via del Mattonato, 29)
Io confesso (21-23)

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI
Squadra speciale, con R. Schneider A ⊛ e rivista di spogliarello

VOLTURNO
Seminò la morte e rivista di spogliarello

CINEMA - PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 323.153)
Questa volta di faccio ricco, con A. Sabato C ⊛

AIRONE
Chiusura estiva

ALFIERI (Tel. 290.251)
Chiusura estiva

AMBASSADE
Le amanti, con F. Fabian (VM 14) DR ⊛⊛

AMERICA (Tel. 58.16.168)
Questa volta di faccio ricco, con A. Sabato C ⊛

ANTARES (Tel. 890.947)
Squadra speciale, con R. Schneider A ⊛

APPIO (Tel. 779.638)
La bottega che vendeva la morte con P. Cushing (VM 14) SA ⊛⊛

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Cyborg anno 2087 metà uomo, metà macchina ... programmato per uccidere

ARLECCHINO (Tel. 36.03.546)
Flavia la monaca mussulmana, con F. Bolkan (VM 18) DR ⊛

ASTOR
Basta con la guerra facciamo l'amore, con J. Dufilho C ⊛

ASTORIA
Chiusura estiva

ASTRA (Viale Jonio, 225 - Telefono 886.209)
Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il lungo addio, con E. Gould (VM 14) G ⊛⊛⊛

BARBERINI (Tel. 47.51.707)
I maschioni, con D. Pilon (VM 18) SA ⊛

BELSITO
Qui Montecarlo... attenti a quei due, con R. Moore SA ⊛

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Chiusura estiva

BRANCACCIO (Via Merulana)
Ultimatum alla polizia, con M. Melato (VM 14) DR ⊛

CAPITOL
American Graffiti, con R. Dreyfus DR ⊛⊛

CAPRANICA (Tel. 67.92.465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (T. 67.92.465)
L'assassino ha riservato 9 poltrone, con R. Schiaffino (VM 18) DR ⊛

COLA DI RIENZO (Tel. 360.584)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ⊛⊛

DEL VASCELLO
La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ⊛⊛

DIANA
Breve chiusura estiva

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Chiusura estiva

EDEN (Tel. 380.188)
Il drago si scatena, con Chen Kuan Tai A ⊛

EMBASSY (Tel. 870.245)
Appassionata, con O. Muti (VM 18) DR ⊛

EMPIRE (Tel. 857.719)
Ore 10 lezione di sesso, con D. Moore (VM 18) SA ⊛⊛

ETOILE (Tel. 687.556)
Per amare Ofelia, con G. Ralli (VM 14) SA ⊛

EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ⊛⊛

EUROPA (Tel. 865.736)
Sciarada per 4 spie, con L. Ventura G ⊛

FIAMMA (Tel. 47.51.100)
Inchiesta pericolosa, con F. Sinatra (VM 18) G ⊛⊛

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Chiusura estiva

GALLERIA (Tel. 678.267)
Chiusura estiva

GARDEN (Tel. 582848)
Ultimatum alla polizia, con M. Melato (VM 14) DR ⊛

GIARDINO (Tel. 894.940)
La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ⊛⊛

GIOIELLO (Tel. 864.149)
Chiusura estiva

GOLDEN (Tel. 755.002)
Vedo nudo, con N. Manfredi C ⊛

GREGORY (Via Gregorio VII, 186 - Tel. 63.80.600)
Appassionate, con O. Muti (VM 18) DR ⊛

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

⊛⊛⊛⊛⊛ = eccezionale
⊛⊛⊛⊛ = ottimo
⊛⊛⊛ = buono
⊛⊛ = discreto
⊛ = mediocre

V M 18 è vietato ai minori di 18 anni

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 83.19.551)
Chiusura estiva

INDUNO
Invasione: Marte attacca Terra, con S. Brady A ⊛

LUXOR
La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ⊛⊛

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Il re della mela, con H. Silva (VM 14) DR ⊛

MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Il caldo letto della vergine (prima)

MERCURY
Il bacio della morta, con S. Dionisio S ⊛

METRO DRIVE-IN (T. 60.90.243)
Quattro bassotti per un danese, con D. Jones C ⊛⊛

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
La polizia chiede aiuto

MIGNON D'ESSAI (T. 869.493)
Family Life, con S. Ratcliff DR ⊛⊛⊛⊛

MODERNETTA (Tel. 460.285)
Chiusura estiva

MODERNO (Tel. 460.285)
Le femmine sono nate per fare l'amore, con C. Geisler (VM 18) S ⊛

NEW YORK (Tel. 780.271)
Questa volta di faccio ricco, con A. Sabato C ⊛

NUOVO FLORIDA
Prossima apertura

NUOVO STAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242)
Il portiere di notte, con D. Bogarde (VM 18) DR ⊛⊛

OLIMPICO (Tel. 395.635)
La bottega che vendeva la morte, con P. Cushing (VM 14) SA ⊛⊛

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Prossima apertura

PARIS (Tel. 754.368)
Ore 10 lezione di sesso, con D. Moore (VM 18) SA ⊛⊛

PASQUINO (Tel. 503.622)
The long goodbje (in inglese)

PRENESTE
Qui Montecarlo attenti a quei due con R. Moore SA ⊛

QUATTRO FONTANE
Loving giuoco crudele (prima)

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Le pillole del farmacista

QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
Breve chiusura estiva

RADIO CITY (Tel. 464.234)
Chiusura estiva

REALE (Tel. 58.10.234)
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛

REX (Tel. 884.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
Chiusura estiva

RIVOLI (Tel. 460.883)
Il rompicuori, con C. Grodin S ⊛⊛

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Il portiere di notte, con D. Bogarde (VM 18) DR ⊛⊛

ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva

ROYAL (Tel. 75.74.549)
Chiusura estiva

SAVOIA (Tel. 865.023)
Chiusura estiva

SISTINA
R.A.S., con P. Leroy (VM 18) DR ⊛⊛⊛

SMERALDO (Tel. 351.581)
Bullitt, con S. Mc Queen G ⊛

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Jeff Bolt l'uaragno di Macao, con F. Williamson (VM 14) A ⊛

TIFFANY (Via A. Depretis - Telefono 462.390)
Jesus Christ Superstar, con T. Neely (16-18-20-22,10) M ⊛⊛

TREVI (Tel. 689.619)
Amarcord, di F. Fellini DR ⊛⊛⊛

TRIOMPHE (Tel. 83.80.003)
Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ⊛⊛⊛

UNIVERSAL
Ballata selvaggia, con B. Stanwych A ⊛⊛

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Chiusura estiva

VITTORIA
Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

ABADAN: L'organizzazione ringrazia. Firmato il Santo, con R. Moore A ⊛
ACILIA: Mani d'acciaio, con T. Peng Wang A ⊛
AFRICA: Dio perdona io no! con T. Hill A ⊛
ALASKA: Chiusura estiva
ALBA: Chiusura estiva
ALCE: Breve chiusura estiva
ALCYONE: 2001 odissea nello spazio, con K. Dullea A ⊛⊛⊛⊛
AMBASCIATORI: Chiusura estiva
AMBRA JOVINELLI: Squadra speciale, con R. Schneider A ⊛ e rivista
ANIENE: I magnifici 7, con Yul Brynner A ⊛⊛⊛
APOLLO: Wang-Yu il violento del karatè, con Wang Yu (VM 14) A ⊛
AQUILA: Sulle orme di Bruce Lee, con K. Keung (VM 18) A ⊛
ARALDO: Chiusura estiva
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Pasqualino Cammarata capitano di fregata, con A. Giuffrè C ⊛
ATLANTIC: Un uomo da marciapiede, con D. Hoffman (VM 18) DR ⊛⊛⊛
AUGUSTUS: I 4 dell'Ave Maria, con E. Wallach A ⊛
AUREO: Il laureato, con A. Bancroft S ⊛⊛
AURORA: La freccia, con W. Holden A ⊛
AUSONIA: Chiusura estiva
AVORIO D'ESSAI: La tela del ragno, con G. Johns G ⊛⊛
BOITO: I 4 dell'Ave Maria, con E. Wallach A ⊛
BRASIL: UFO prendeteli vivi, con E. Bishop A ⊛⊛
BRISTOL: Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile, con F. Rabal (VM 18) DR ⊛⊛
BROADWAY: Ku-Fung lo sterminatore cinese
CALIFORNIA: Dio perdona io no! con T. Hill A ⊛
CLODIO: Nipoti miei diletti, con A. Asti (VM 18) SA ⊛⊛
COLORADO: Wan Yu il violento del karatè, con Wang Yu (VM 14) A ⊛
COLOSSEO: Il mercoledì delle ceneri, con E. Taylor DR ⊛
CORALLO: Chiusura estiva
CRISTALLO: Il viaggio, con S. Loren S ⊛
DELLE MIMOSE: Innocenza e turbamento, con E. Fenech (VM 18) SA ⊛
DELLE RONDINI: La regina dal karatè, con C. Ching Ching (VM 14) A ⊛
DIAMANTE: UFO distruggete Sciato
DORIA: Solaris, con D. Banionis DR ⊛⊛⊛
EDELWEISS: Chiuso
ELDORADO: El Topo, con A. Jodorowsky (VM 18) DR ⊛⊛
ESPERIA: Squadra speciale, con R. Schneider A ⊛
ESPERO: Chiusura estiva
FARNESE D'ESSAI: Film d'amore e d'anarchia, con G. Giannini (VM 18) DR ⊛⊛
FARO: Kung-Fu l'implacabile assassino
GIULIO CESARE: Dillinger, con W. Oates (VM 14) DR ⊛⊛
HARLEM: Breve chiusura estiva
HOLLYWOOD: Borsalino, con J. P. Belmondo G ⊛
IMPERO: Chiusura estiva
JOLLY: 2001 odissea nello spazio, con K. Dullea A ⊛⊛⊛⊛
LEBLON: 20.000 leghe sotto i mari, con J. Mason A ⊛⊛
MACRYS: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, con B. Lee A ⊛
MADISON: Borsalino, con J.P. Belmondo G ⊛⊛
NEVADA: Tutti per uno botto per tutti, con G. Eastman SA ⊛
NIAGARA: Un americano a Roma, con A. Sordi C ⊛⊛
NUOVO: Dio perdona io no! con T. Hill A ⊛
NUOVO FIDENE: Chiusura estiva
N. OLIMPIA: I tulipani di Haarlem con C. Andrè DR ⊛⊛
PALLADIUM: UFO prendeteli vivi con E. Bishop A ⊛⊛
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: vedi prime visioni
PRIMA PORTA: I tre moschettieri con M. York A ⊛⊛
PUCCINI: Chiuso
RENO: Kung Fu lo sterminatore cinese
RIALTO: L'avventura è l'avventura con L. Ventura SA ⊛
RUBINO D'ESSAI: Chiusura estiva
SALA UMBERTO: Chiusura estiva
SPLENDID: Quando Sartana impugnò la colt
TRIANON: Il bacio della morta, con S. Dionisio S ⊛
ULISSE: Dudù il maggiolino tutto gas, con R. Mark C ⊛
VERBANO: Breve chiusura estiva
VOLTURNO: Seminò la morte e rivista

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI: Chiusura estiva
NOVOCINE: Chiusura estiva
ODEON: Turbamenti di una principiante, con C. Renaud (VM 18) S ⊛

ARENE

ALABAMA: Vino, whisky e acqua salata, con R. Vianello (VM 14) C ⊛
CHIARASTELLA: L'arbitro, con L. Buzzanca C ⊛
COLUMBUS: Tarzan e il cimitero degli elefanti, con J. Weissmuller A ⊛
FELIX: Rappresaglia, con R. Burton DR ⊛⊛
LUCCIOLA: Patroclo e il soldato Camillone, con P. Franco C ⊛
MESSICO: Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia, con C. Banfi C ⊛
NEVADA: Tutti per uno botte per tutti, con G. Eastman SA ⊛
NUOVO: Dio perdona io no! con T. Hill A ⊛
ORIONE: Miliardario ma bagnino
SAN BASILIO: Lo chiamavano Tresette, con G. Hilton A ⊛
TIBUR: La spia che vide il suo cadavere, con G. Peppard DR ⊛
TIZIANO: Senza movente, con J. L. Trintignant G ⊛
TUSCOLANA: Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer SA ⊛

SALE DIOCESANE

COLUMBUS: Tarzan e il cimitero degli elefanti, con J. Weissmuller A ⊛
ORIONE: Miliardario ma bagnino
TIBUR: La spia che vide il suo cadavere, con G. Peppard DR ⊛
TIZIANO: Senza movente, con J. L. Trintignant G ⊛

FIUMICINO

TRAIANO: Serpico, con A. Pacino DR ⊛⊛

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL - AGIS - ARCI - ACLI - ENDALS: Alaska, Aniene, Argo, Avorio, Cristallo, Delle Rondini, Niagara, Nuovo Olimpia, Planetario, Prima Porta, Reno, Trajano di Fiumicino, Ulisse.

« l'Unità » non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS e dai diretti interessati.

EDITORI RIUNITI

D'Agostini
LA CONDIZIONE OPERAIA E I CONSIGLI DI FABBRICA
Prefazione di Bruno Trentin
XX Secolo - pp. 432 - L. 2.500

Kuczynski
BREVE STORIA DELL'ECONOMIA
Universale - pp. 272 - L. 1.400

Lu Hsun
CULTURA E SOCIETA' IN CINA
Universale - pp. 278 - L. 1.500

Forster
RIVOLUZIONE BORGHESE ED EMANCIPAZIONE UMANA
a cura di Nicolao Merker
Le idee - pp. 232 - L. 1.200

TERME
ACQUE ALBULE
Via Tiburtina — Km. 22
Telefono (0774) 329012

UN MARE DI PISCINE TERMALI
TUTTE LE CURE - SAUNA
Acqua solfurea a 23 C.